

Coordinamento Scientifico: Prof Adriano Venditti (Segretario Generale SIE)
 Segreteria Scientifica: Dott.ssa Claudia Carissimo (Ematologia Policlinico Tor Vergata, Roma)
 Editore Intermedia - Direttore Responsabile Mauro Boldrini
 Anno II - numero 8 - 24 aprile 2008

Gentile collega,
 SIENews è un'iniziativa editoriale della Società Italiana di Ematologia. Questa newsletter, riservata ai membri della SIE, viene inviata ogni 15 giorni per divulgare approfondimenti e notizie di interesse per il professionista ematologo.

NEWS DALLA RICERCA

PROLUNGATA SOPRAVVIVENZA A LUNGO TERMINE PER I PAZIENTI CON LINFOMA DI HODGKIN Dal database statunitense 1973-2004 del programma SEER (Surveillance, Epidemiology, and End Results) emerge un costante miglioramento della sopravvivenza a ... < leggi >

STUDIO GITMO/III: CHEMIOIMMUNOTERAPIA CONVENZIONALE E INTENSIVA NEL LINFOMA FOLLICOLARE AD ALTO RISCHIO La rivista Blood ha pubblicato uno studio prospettico del GITMO (Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo) e dell'ITL (Intergruppo Italiano Linfomi) circa l'efficacia ... < leggi >

FATTORI CHE INFLUENZANO LA RISPOSTA ALLA TRASFUSIONE DI PIASTRINE La manipolazione del prodotto piastrinico mediante l'uso di sostanze additive per la conservazione può ridurre l'efficacia della trasfusione. < leggi >

EFFICACIA DEL TRAPIANTO AUTOLOGO CON CELLULE STAMINALI IN PAZIENTI CON MIELOMA MULTIPLO E PRECEDENTE DISCRASIA PLASMACELLULARE Un terzo dei pazienti affetti da mieloma multiplo ha una precedente diagnosi di disordine proliferativo plasmacellulare: in gran parte gammopatie monoclonali di significato incerto ... < leggi >

STUDIO EUROPEO PER LA VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA ALLA DESMOPRESSINA NELLA MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 1 Nei pazienti con malattia di von Willebrand la risposta alla desmopressina sembra essere associata alla localizzazione della mutazione causale e la presenza di ... < leggi >

A PALERMO CONVEGNO SU DASATINIB NEL TRATTAMENTO DELLE LEUCEMIE Ph+ RESISTENTI Robin Foà, presidente eletto della Società Europea di Ematologia e professore all'Università 'La Sapienza' di Roma, e la professoressa Giordina Specchia dell'Università di Bari ... < leggi >

AGGIORNAMENTI DI POLITICA SANITARIA

GIORNATA EUROPEA DEI DIRITTI DEL MALATO 18 aprile - Da Barcellona a Riga, 25 Paesi uniti per la "Giornata Europea dei diritti del malato" promossa da Active Citizenship Network - ... < continua >

INFERMIERI: OSPEDALI A RISCHIO PER CONDIZIONI LAVORO Roma, 17 aprile - Ospedali 'a rischio' per la salute dei pazienti. A lanciare l'allarme sono gli infermieri: gli errori in sanità ... < continua >

CINQUE RICHIESTE AL GOVERNO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIMARI OSPEDALIERI Roma, 17 aprile - I diecimila primari degli ospedali italiani si rivolgono al nuovo Governo per ... < continua >

MINISTERO SALUTE, AL VIA PORTALE SU LEGGI SETTORE Roma, 10 aprile - È attivo da oggi il primo Portale internet della normativa sanitaria. Il sito, realizzato dal Ministero della Salute ... < continua >

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO

Attualità e prospettive nell'uso degli inibitori di tirosin-chinasi nella leucemia mieloide cronica e nel trattamento delle leucemie Ph+ (rationale e appuntamenti)

CORSI E CONGRESSI

Appuntamenti nazionali ed internazionali in area ematologica (vedi elenco)

Tutti i soci SIE sono invitati a partecipare alla preparazione della newsletter inviando informazioni e/o relazioni su congressi e/o seminari di rilevanza internazionale a newsletters@intermedianews.it, specificando nell'oggetto 'SIENews, att.ne Antonella Boraso'. Vi ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

I numeri arretrati di SIENews possono essere scaricati dai soci SIE dal sito: www.siematologia.it

NEWS DALLA RICERCA

PROLUNGATA SOPRAVVIVENZA A LUNGO TERMINE PER I PAZIENTI CON LINFOMA DI HODGKIN

Dal database statunitense 1973-2004 del programma SEER (Surveillance, Epidemiology, and End Results) emerge un costante miglioramento della sopravvivenza a 5 e 10 anni nei pazienti con linfoma di Hodgkin diagnosticato nei periodi 1980-1984 e 2000-2004, specialmente per i pazienti più anziani. Tale dato viene confermato dal presente studio condotto da ricercatori del German Cancer Research Center di Heidelberg e del Weill Cornell Medical Center di New York e pubblicato sulla rivista Blood. La sopravvivenza a 5 anni è aumentata dal 73.5% all'85.2% (+11.7 unità percentuali) e quella a 10 anni dal 62.1% all'80.1%, tra il 1980-1984 e il 2000-2004, secondo il periodo di analisi. L'incremento è stato particolarmente evidente nei pazienti di 45-59 anni e di oltre 60 anni (aumenti della sopravvivenza a 10 anni rispettivamente del 24.8% e del 23.3%). Tuttavia permangono differenze consistenti quando si considerano le diverse fasce d'età. Infatti, la sopravvivenza a 10 anni nei pazienti di 15-24 anni, 25-34 anni, 35-44 anni, 45-54 anni e maggiori di 60 nel periodo 2000-2004 è stata rispettivamente del 92.7%, 88.7%, 84.9%, 76.2% e 44.9%. Gli autori sottolineano la necessità di monitorare costantemente la sopravvivenza di questi pazienti negli anni futuri.

Ongoing improvement in long-term survival of patients with Hodgkin disease at all ages and recent catch-up of older patients

Hermann Brenner¹, Adam Gondos¹, and Dianne Pulte^{1,2}

¹German Cancer Research Center, Heidelberg, Germany; and ²Weill Cornell Medical Center, New York, NY

Blood 2008; Volume 111, Number 6, 15 March: Pages 2977-2983

TOP

STUDIO GITMO/IIL: CHEMIOIMMUNOTERAPIA CONVENZIONALE E INTENSIVA NEL LINFOMA FOLLICOLARE AD ALTO RISCHIO

La rivista *Blood* ha pubblicato uno studio prospettico del GITMO (Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo) e dell'IIL (Intergruppo Italiano Linfomi) circa l'efficacia di una chemioterapia convenzionale CHOP (ciclofosfamide/doxorubicina/vincristina/prednisone), seguita da rituximab (CHOP-R), rispetto a chemioterapia sequenziale ad alte dosi con rituximab e autotrapianto (CHTAD-R), come trattamento di prima linea del linfoma follicolare (LF) ad alto rischio. I ricercatori italiani hanno osservato che, indipendentemente dal trattamento, per un controllo più efficace della malattia è necessario ottenere la remissione molecolare; che CHTAD-R assicura un maggior controllo molecolare della malattia, anche in assenza di un prolungamento della sopravvivenza globale (SG), e infine che, anche dopo fallimento di CHOP-R, è possibile osservare un 'outcome' favorevole impiegando CHTAD-R, suggerendo come tale strategia sia la più appropriata per il LF refrattario o in recidiva. In questo studio multicentrico sono stati randomizzati 136 pazienti a 6 cicli di CHOP-R o a CHTAD-R. L'endpoint primario era la sopravvivenza libera da eventi (SLE). La remissione completa (RC) è stata ottenuta nel 62% dei pazienti trattati con CHOP-R e nell'85% di quelli sottoposti a CHTAD-R ($p < 0.001$). Con un follow-up mediano di 51 mesi, la SLE a 4 anni è stata del 28% e del 61%, rispettivamente ($p < 0.001$), senza differenze nella SG. La remissione molecolare è stata ottenuta nel 44% dei pazienti trattati con CHOP-R e nell'80% di quelli che hanno ricevuto CHTAD-R ($p < 0.001$). Il 71% dei pazienti in recidiva dopo CHOP-R sono stati trattati con CHTAD-R con una frequenza di RC dell'85% e di SLE a 3 anni del 68% (follow-up mediano 30 mesi).

Prospective, multicenter randomized GITMO/IIL trial comparing intensive (R-HDS) versus conventional (CHOP-R) chemoimmunotherapy in high-risk follicular lymphoma at diagnosis: the superior disease control of R-HDS does not translate into an overall survival advantage

Marco Ladetto¹, Federica De Marco¹, Fabio Benedetti², Umberto Vitolo³, Caterina Patti⁴, Alessandro Rambaldi⁵, Alessandro Pulsoni⁶, Maurizio Musso⁷, Anna M. Liberati⁸, Attilio Olivieri⁹, Andrea Gallamini¹⁰, Enrico Pogliani¹¹, Delia Rota Scalabrini¹², Vincenzo Callea¹³, Francesco Di Raimondo¹⁴, Vincenzo Pavone¹⁵, Alessandra Tucci¹⁶, Sergio Cortelazzo¹⁷, Alessandro Levis¹⁸, Mario Boccadoro¹, Ignazio Majolino¹⁹, Alessandro Pileri¹, Alessandro M. Gianni²⁰, Roberto Passera²¹, Paolo Corradini²⁰, Corrado Tarella¹, for Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo (GITMO), Intergruppo Italiano Linfomi (IIL)

¹Divisione Universitaria di Ematologia, Cattedra di Ematologia, Torino; ²Divisione di Ematologia, Policlinico Borgo Roma, Verona; ³Divisione Ospedaliera di Ematologia, A.O. S. Giovanni Battista, Torino; ⁴Divisione di Ematologia, Ospedale V. Cervello, Palermo; ⁵Divisione di Ematologia, Ospedali Riuniti, Bergamo; ⁶Dipartimento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia, Università La Sapienza, Roma; ⁷Unità operativa di Oncoematologia, Ospedale La Maddalena, Palermo; ⁸Istituto di Medicina interna e Scienze oncologiche, Policlinico Monteluce, Perugia; ⁹Clinica di oncologia medica, Ospedale Torrette, Ancona; ¹⁰Divisione di Ematologia, A.O. S. Croce, Cuneo; ¹¹Cattedra di Medicina Interna ed Ematologia, A.O. S. Gerardo de' Tintori, Monza; ¹²Cattedra Universitaria di Oncologia ed Ematologia, Istituto per la ricerca e la cura del cancro, Candiolo; ¹³Divisione di Ematologia, A.O. Bianchi-Melacrino-Morelli, Reggio Calabria; ¹⁴Cattedra di Ematologia, A.O. Ferrarotto, Catania; ¹⁵Divisione Universitaria di Ematologia, Università degli studi di Bari, Bari; ¹⁶Divisione di Ematologia, Ospedali Civili, Brescia; ¹⁷Divisione di Ematologia, A.O. S. Maurizio, Bolzano/Bozen; ¹⁸Divisione di Ematologia, A.O. S.S. Antonio e Biagio, Alessandria; ¹⁹Divisione di Ematologia, Ospedale S. Camillo, Roma; ²⁰Divisione di Ematologia, Unità di Trapianto di Midollo Osseo, Istituto Nazionale Tumori, Università di Milano, Milano; and ²¹Statistical Consultant, A.O. San Giovanni Battista Torino and Università di Torino, Torino, Italy

Blood 2008; Volume 111, Number 8, 15 April: Pages 4004-4013

FATTORI CHE INFLUENZANO LA RISPOSTA ALLA TRASFUSIONE DI PIASTRINE

La manipolazione del prodotto piastrinico mediante l'uso di sostanze additive per la conservazione può ridurre l'efficacia della trasfusione. Questa l'osservazione di ematologi svizzeri pubblicata nella rivista *Transfusion*. La raccolta e la trasfusione di concentrati piastrinici richiede costose risorse logistiche e l'ottimizzazione è perciò non solo nell'interesse della sicurezza del paziente ma anche di rilevante significato economico. Fino ad oggi pochi studi hanno valutato il ruolo dei fattori associati ad una buona resa trasfusionale. Questo studio prospettico di singolo centro ha interessato 9923 trasfusioni di piastrine somministrate a 672 pazienti trattati per neoplasie ematologiche tra il 1997 e il 2004. L'efficacia della trasfusione è stata misurata attraverso l'incremento normalizzato del numero di piastrine (INP). L'INP medio di piastrine è stato 14.05 (SD = 9.5) e tale dato correlava con l'intervallo della trasfusione. Le trasfusioni di piastrine, effettuate entro un intervallo di un giorno o meno, avevano un INP più basso (inferiore a 11.3) rispetto a quelle eseguite entro un intervallo di 2 giorni o più (15.57). I pazienti sottoposti a trapianto allogenico con cellule staminali presentavano un INP medio di 13.3, mentre quelli trattati con globulina antitimociti avevano un INP superiore (17.2) rispetto a coloro trattati con sola chemioterapia. Un tempo di conservazione più lungo ed un 'mismatch' ABO comportano un impatto negativo sull'efficacia della trasfusione: i concentrati piastrinici, conservati con sostanze additive, sono risultati quindi meno efficaci di quelli conservati in plasma autologo.

Patient and product factors affecting platelet transfusion results

Dominik Heim, Jakob Passweg, Michael Gregor, Andreas Buser, Alexander Theocharides, Caroline Arber, Sandrine Meyer-Monard, Jörg Halter, Andre Tichelli, and Alois Gratwohl
Hematology, University Hospital, Basel; Hematology Division, University Hospital, Geneva; and Hematology Division, Kantonsspital, Lucerne, Switzerland

Transfusion 2008; Volume 48, Issue 4, April: Pages 681-687

TOP

EFFICACIA DEL TRAPIANTO AUTOLOGO CON CELLULE STAMINALI IN PAZIENTI CON MIELOMA MULTIPLO E PRECEDENTE DISCRASIA PLASMACELLULARE

Un terzo dei pazienti affetti da mieloma multiplo (MM) ha una precedente diagnosi di disordine proliferativo plasmacellulare (DPP): in gran parte gammopatie monoclonali di significato incerto (MGUS), mieloma multiplo ‘smoldering’ (MMS) o plasmacitoma. Ricercatori del dipartimento di medicina interna della Mayo Clinic hanno valutato l’efficacia del trapianto autologo con cellule staminali in pazienti affetti da MM e con precedente diagnosi di DPP rispetto a quelli con MM *de novo*. Lo studio pubblicato nel British Journal of Haematology conferma che i pazienti con MGUS preesistente alla diagnosi di MM presentano una prognosi migliore dopo terapia ad alte dosi, a testimonianza di una malattia indolente e biologicamente meno aggressiva rispetto al MM *de novo*. Di 804 pazienti sottoposti a trapianto autologo, ne sono stati selezionati 151 con precedente diagnosi di DPP. Il gruppo con MM *de novo* e i 151 pazienti con pregresso DPP presentavano una simile frequenza di risposta. Dal momento del trapianto, i pazienti con precedente diagnosi di MGUS presentavano, rispetto ai pazienti con MM *de novo*, un più lungo tempo alla progressione (TP) (27.5 *verso* 17.2 mesi, $p = 0.01$) e una più lunga sopravvivenza globale (SG) (80.2 *verso* 48.3 mesi, $p = 0.03$). Non sono state osservate differenze, in termini di TP o SG dal momento del trapianto, tra i pazienti con precedente diagnosi di MMS o plasmacitoma rispetto a quelli con MM *de novo*. In analisi multivariata, la condizione di MGUS prima della diagnosi di MM è emersa come fattore prognostico indipendente per la recidiva dopo trapianto.

Outcome after autologous stem cell transplantation for multiple myeloma in patients with preceding plasma cell disorders

Shaji K. Kumar, David Dingli, Martha Q. Lacy, Angela Dispenzieri, Suzanne R. Hayman, Francis K. Buadi, S. Vincent Rajkumar, Mark R. Litzow and Morie A. Gertz

Division of Hematology, Department of Internal Medicine, Mayo Clinic, Rochester, MN, USA

British Journal of Haematology 2008; Volume 141, Issue 2, April: Pages 205-211

TOP

STUDIO EUROPEO PER LA VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA ALLA DESMOPRESSINA NELLA MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 1

Nei pazienti con malattia di von Willebrand (VWD) la risposta alla desmopressina sembra essere associata alla localizzazione della mutazione causale e la presenza di anomalie multimeriche non altera la risposta clinica. Questi i risultati dello studio pubblicato nella rivista *Blood* da ricercatori europei che hanno valutato prospetticamente la risposta biologica alla desmopressina in 77 pazienti con VWD tipo 1, arruolati nell'ambito del 'Molecular and Clinical Markers for the Diagnosis and Management of type 1 VWD project'. La risposta completa (RC) alla desmopressina è stata definita come incremento dell'attività del cofattore ristocetina (VWD:RCo) e dell'attività coagulante del fattore VIII (FVIII:C) pari o superiore a 50 UI/dL, e la risposta parziale (RP) come VWD:RCo o FVIII:C inferiore a 50 UI/dL, ma almeno 3 volte superiore ai livelli basali. La RC è stata osservata nell'83% dei pazienti, la RP nel 13% e assenza di risposta nel 4%. I pazienti, che presentavano alcune anomalie del pattern multimerico di VWF avevano valori più bassi di FVIII:C e VWF, del rapporto VWF:RCo/Ag e minor frequenza di RC dopo desmopressina rispetto ai pazienti con pattern multimerico normale ($p = 0.002$). Dopo infusione di desmopressina, i pazienti con mutazione ai codoni 1130 e 1205 nel dominio D'-D3 presentavano il maggiore incremento relativo, ma più breve emivita per FVIII e VWF. La maggior parte dei pazienti con RP o dei non rispondenti avevano mutazioni nei domini A1-A3.

Response to desmopressin is influenced by the genotype and phenotype in type 1 von Willebrand disease (VWD): results from the European Study MCMDM-1VWD

Giancarlo Castaman¹, Stefan Lethagen², Augusto B. Federici³, Alberto Tosetto¹, Anne Goodeve⁴, Ulrich Budde⁵, Javier Batlle⁶, Dominique Meyer⁷, Claudine Mazurier⁸, Edith Fressinaud⁹, Jenny Goudemand¹⁰, Jeroen Eikenboom¹¹, Reinhard Schneppenheim¹², Jorgen Ingerslev¹³, Zdena Vorlova¹⁴, David Habart¹⁴, Lars Holmberg¹⁵, John Pasi¹⁶, Frank Hill¹⁷, Ian Peake⁴, and Francesco Rodeghiero¹

¹Department of Hematology, San Bortolo Hospital, Vicenza, Italy; ²Department for Coagulation Disorders, University of Lund, Malmö, Sweden and Center for Hemostasis and Thrombosis, Copenhagen University Hospital, Copenhagen, Denmark; ³Hemophilia and Thrombosis Centre, Fondazione Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Maggiore Policlinico Hospital, Mangiagalli Regina Elena and University of Milan, Milan, Italy; ⁴The Academic Unit of Haematology, University of Sheffield, Sheffield, United Kingdom; ⁵Coagulation Laboratory, Hamburg, Germany; ⁶Servicio de Hematología y Hemoterapia, Hospital Teresa Herrera, La Coruña, Spain; ⁷Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale, Inserm U143, Paris, France; ⁸Laboratoire Français du Fractionnement et des Biotechnologies, Lille, France; ⁹Inserm, Nantes, France; ¹⁰University of Lille, Lille, France; ¹¹Department of Thrombosis and Hemostasis, Leiden University Medical Center, Leiden, The Netherlands; ¹²University Medical Center Hamburg-Eppendorf, Department of Pediatric Hematology and Oncology, Hamburg, Germany; ¹³Centre for Hemophilia and Thrombosis, University Hospital Skejby, Aarhus, Denmark; ¹⁴Institute of Hematology and Blood Transfusion, Prague, Czech Republic; ¹⁵Department of Pediatrics, University of Lund, Lund, Sweden; ¹⁶Department of Pathology, Leicester Royal Infirmary, Leicester, United Kingdom; and ¹⁷Department of Hematology, Children's Hospital, Birmingham, United Kingdom

Blood 2008; Volume 111, Number 7, 1 April: Pages 3531-3539

A PALERMO CONVEGNO SU DASATINIB NEL TRATTAMENTO DELLE LEUCEMIE Ph+ RESISTENTI

Palermo, 16 aprile 2008 - Robin Foà, presidente eletto della Società Europea di Ematologia (EHA) e professore all'Università 'La Sapienza' di Roma, e la professoressa Giorgina Specchia dell'Università di Bari sono intervenuti al corso di aggiornamento sulla leucemia mieloide cronica (LMC) e linfatica acuta Philadelphia positiva (LLA Ph+) tenutosi a Palermo lo scorso 16 aprile ed organizzato da Bristol-Myers Squibb. Nell'ambito di un progetto più ampio di aggiornamento, con corsi programmati in varie regioni d'Italia sulle leucemie e sulle strategie terapeutiche da applicare nel caso di resistenza all'imatinib, "l'incontro regionale di Palermo ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di ematologi siciliani che hanno potuto discutere dei casi clinici presentati dagli esperti intervenuti", chiarisce il dottor Maurizio Musso, chairman dell'evento. "Si è trattato di una giornata di studio rivolta a quelle forme di leucemia che mostrano una resistenza ai farmaci inibitori delle tirosin-chinasi e sono stati affrontati i problemi legati ai meccanismi che conducono allo sviluppo di questa resistenza e alle più recenti opportunità terapeutiche. Ampio spazio è stato dato al dasatinib, molecola che si dimostra molto reattiva ed efficace nelle forme di leucemia con anomalia sul gene BCR-ABL, che trascrive per una tirosin-chinasi responsabile della proliferazione incontrollata delle cellule leucemiche".

TOP

AGGIORNAMENTI DI POLITICA SANITARIA

GIORNATA EUROPEA DEI DIRITTI DEL MALATO

18 aprile - Da Barcellona a Riga, 25 Paesi uniti per la “Giornata Europea dei diritti del malato” promossa da Active Citizenship Network (ACN)-Cittadinanzattiva. Una giornata europea dedicata ai diritti del malato promossa e realizzata dai cittadini per sottolineare la necessità di costruire un sistema sanitario basato sui 14 principi sanciti nella Carta Europea dei diritti del malato promossa da ACN-Cittadinanzattiva. “La Giornata Europea dei diritti del malato, in programma in 25 Paesi europei e in circa 50 città italiane, ha un duplice obiettivo”, ha dichiarato Teresa Petrangolini, segretario generale di Cittadinanzattiva. “Da un lato fare sì che i diritti dei cittadini europei siano uguali indipendentemente dallo Stato in cui vivono, e dall'altro eliminare gli ostacoli per chi è costretto a muoversi fuori dal proprio Paese per ottenere delle cure. Un primo passo in questo senso è la Direttiva della Commissione Europea che dovrebbe garantire vera libertà di movimento trans-frontaliera. Ma i trent'anni di storia della nostra organizzazione ci dimostrano che se non sono i cittadini i primi a rivendicare i propri diritti il tutto rischia di rimanere solo sulla carta, come già avviene per alcuni dei diritti già sanciti e in troppi casi ignorati”. La Giornata Europea dei diritti del malato vedrà impegnate decine di organizzazioni di cittadini nella realizzazione di un centinaio di eventi territoriali, e viene realizzata con il Patrocinio del Parlamento europeo, del Comitato Economico e Sociale Europeo, della Commissione europea (Androula Vassiliou, Commissario alla salute, e Rappresentanza in Italia) , nonché la Città e la Provincia di Gorizia. L'evento principale ha luogo a Gorizia, città italiana simbolo della mobilità dei pazienti tra Nuova e Vecchia Europa. I Paesi coinvolti nella realizzazione della Giornata sono: Italia, Irlanda, Regno Unito, Svezia, Estonia, Lituania, Lettonia, Polonia, Paesi Bassi, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Austria, Francia, Romania, Bulgaria, Spagna, Grecia, Malta, Slovacchia. Oltre a questi, Ucraina, Repubblica di Macedonia, Turchia e Svizzera.

TOP

INFERMIERI: OSPEDALI A RISCHIO PER CONDIZIONI LAVORO

Roma, 17 aprile - Ospedali 'a rischio' per la salute dei pazienti. A lanciare l'allarme sono gli infermieri: gli errori in sanità si stimano in Italia, ricorda la categoria, intorno al 3% e le principali cause sarebbero da ricercarsi proprio nelle condizioni di lavoro degli operatori. Sotto accusa doppi turni e diminuzione del personale. È questo il quadro, ben poco rassicurante, che emerge da uno studio del collegio Ipasvi (infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) di Roma e che ha coinvolto 94 infermieri in servizio presso 9 strutture ospedaliere e universitarie del territorio romano. La ricerca è stata presentata alla III Conferenza Internazionale del Sapere Infermieristico in corso a Roma, con la partecipazione di centinaia di infermieri da tutta Italia ed i presidenti degli Ordini degli infermieri di vari Paesi. Ma quanti sono i cosiddetti 'avventi avversi', ovvero errori sanitari, in ambito ospedaliero? Le stime sono varie e discordi, ma si calcola che essi rappresentino dal 3,7% al 16,6% dei ricoveri. In Italia non sono disponibili studi nazionali completi, ma da alcune stime regionali, afferma l'Ipasvi, si può dedurre che il dato degli errori si attesti attorno al 3%. Lo studio Ipasvi ha quindi puntato i riflettori sulle principali cause di errore rilevate: sotto accusa sono la stanchezza, doppi turni di lavoro, diminuzione del personale, aumento dei carichi di lavoro, turn over del personale, comunicazioni errate od omesse e interferenze ambientali. Dunque, commenta il presidente del Collegio Ipasvi di Roma Gennaro Rocco, "le esperienze raccolte tratteggiano un contesto ospedaliero a rischio per la salute dei pazienti, con condizioni lavorative non sicure a causa di fattori umani e organizzativi". In ambito ospedaliero, avverte l'esperto, "la situazione resta allarmante ed i problemi sono legati principalmente alla mancanza di infermieri: solo nel Lazio ne mancano almeno 4.000 e in Italia abbiamo 5,4 infermieri ogni mille abitanti; l'Irlanda ne ha 14, la Gran Bretagna 12 e l'Unione Europea fissa il rapporto minimo a 9 infermieri per mille abitanti". Il messaggio è preoccupante: "Costringere i nostri infermieri ai doppi e tripli turni nella settimana - afferma Rocco - significa indurli a compiere errori". Da qui le richieste della categoria: adeguamento degli organici, investimenti sulla formazione, una legge chiara sul risarcimento del danno, ma anche favorire l'outing degli errori con l'obbligo della segnalazione ma garantendo la riservatezza.

TOP

CINQUE RICHIESTE AL GOVERNO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIMARI OSPEDALIERI

Roma, 17 aprile - I diecimila primari degli ospedali italiani si rivolgono al nuovo Governo per chiedere migliori condizioni e maggiore efficienza per la categoria, in modo che se ne possa avvantaggiare tutto il servizio sanitario. Per il professor Raffaele Perrone Donnorso, presidente dell'Anpo, l'Associazione nazionale primari ospedalieri “è anzitutto indispensabile reintrodurre il concorso a primario, che vada a sostituire il criterio della nomina politica. Inoltre è assolutamente necessario eliminare il livello unico della dirigenza medica introducendo il doppio livello”. Grande importanza i primari danno all'età pensionabile: “chiediamo il pensionamento a 70 anni - dice Perrone Donnorso - e come formazione, una diversa organizzazione dell'Ecm, l'educazione continua in medicina. In particolare le spese devono essere sostenute dall'azienda di appartenenza; la formazione deve essere obbligatoria e reale, non solo con il semplice attestato di partecipazione ed effettuare dei seri test di verifica”. Infine, secondo l'Anpo, è auspicabile “una rivalutazione delle specifiche indennità primariali e di capo dipartimento in relazione all'importanza dell'ospedale, in modo da considerare in modo diverso i sanitari dei piccoli ospedali rispetto a quelli dei grandi centri di ricovero e ricerca”.

TOP

MINISTERO SALUTE, AL VIA PORTALE SU LEGGI SETTORE

Roma, 10 aprile - È attivo da oggi il primo Portale internet della normativa sanitaria. Il sito, realizzato dal Ministero della Salute nell'ambito del progetto di sviluppo del portale ministeriale www.ministerosalute.it, con il supporto tecnico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dà accesso alla consultazione libera e gratuita di oltre 25mila atti normativi a partire dal 1948 nella versione del testo aggiornata e vigente. "In coincidenza con il trentennale dell'istituzione del Ssn - sottolinea in una nota il Ministro della Salute Livia Turco - abbiamo deciso di porre al servizio dei cittadini e degli operatori uno strumento agile e gratuito di consultazione dell'insieme delle leggi e delle norme in vigore in materia sanitaria. Un'opportunità che riteniamo certamente utile per quanti operano in sanità ma anche per il cittadino che voglia essere debitamente informato sui propri diritti e prerogative in tema di assistenza sanitaria". Il Portale raccoglie le norme nazionali, regionali e comunitarie in materia di Sanità pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale, Gazzetta Ufficiale II Serie Speciale-CE, Gazzetta Ufficiale III Serie Speciale-Regioni e i provvedimenti ministeriali non pubblicati in Gazzetta Ufficiale. Ogni giorno, inoltre, vengono presentate news che segnalano le norme pubblicate nell'ultima Gazzetta, mentre una newsletter segnalerà tramite e-mail agli utenti registrati, le novità della settimana.

TOP

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO

Attualità e prospettive nell'uso degli inibitori di tirosin-chinasi nella leucemia mieloide cronica e nel trattamento delle leucemie Ph+

La leucemia mieloide cronica (LMC) è una patologia della cellula staminale midollare generata da una traslocazione reciproca tra i cromosomi 9 e 22 (cromosoma Philadelphia, Ph+). Questa traslocazione, presente nella LMC e nel 20% delle leucemie linfoblastiche acute, determina la formazione di un gene ibrido, BCR/ABL, che codifica per una proteina anomala dotata di attività tirosin-chinasica intrinseca. Attraverso la fosforilazione di diversi substrati, la proteina bcr/abl attiva una serie di vie metaboliche alla base dei processi di proliferazione, maturazione, adesione cellulare e apoptosi, determinando l'espansione del clone neoplastico e le manifestazioni della malattia leucemica.

Il trattamento delle leucemie Ph+ si è avvalso fino ad oggi dell'impiego di imatinib che, pur avendo dimostrato notevole efficacia, ha evidenziato fenomeni di resistenza e di intolleranza nel 30% dei pazienti.

I corsi interattivi di aggiornamento sono rivolti ad ampliare le conoscenze acquisite in recenti esperienze cliniche condotte utilizzando dasatinib negli studi registrativi di fase II, con l'obiettivo di approfondire gli schemi terapeutici attuali e ottimizzare la terapia. I corsi coinvolgeranno docenti e discenti per discutere e sviluppare casi clinici paradigmatici. L'interattività durante le discussioni verrà effettuata tramite un collegamento in rete di PC, che permetterà la consultazione in tempo reale dei contributi di approfondimento, garantendo un aggiornamento sulle tematiche trattate e la gestione ottimale dei casi clinici presentati alla luce delle evidenze cliniche apprese.

I prossimi corsi **PLUS Philadelphia positive Leukemias: Update and Experiences** saranno tenuti presso le seguenti sedi:

Roma - 5 giugno 2008

Senigallia - 20 giugno 2008

Altri corsi di aggiornamento in programma nei prossimi mesi sono:

La terapia della LMC Ph+ e della LLA Ph+: l'importanza del follow-up a Milano il 6 maggio,
Ph+ Leukemias 2008 and beyond a Torino il 27-28 giugno p.v..

Segreteria Scientifica e organizzativa:

IntraMed Communications Srl

Tel. 02-345451

Fax 02-33106875

E-mail info.corsi@intramed.it

TOP

CORSI E CONGRESSI

13TH CONGRESS OF THE EUROPEAN HEMATOLOGY ASSOCIATION

June 12 - 15, 2008 - Bella Center Copenhagen, Danimarca

Organizer: **Eurocongress International**, Jan van Goyenkade 11, 1075 HP Amsterdam, The Netherlands

Tel.: +31 (0)20 679 3411; Fax: +31 (0)20 673 7306

E-mail: eha@eurocongress.com

info: www.ehaweb.org

6TH INTERNATIONAL CONGRESS ON AUTOIMMUNITY

3-7 Settembre 2008 - Centro de Congressos e Exposições Porto, Portogallo

info: www.kenes.com/autoimmunity

X CONGRESSO NAZIONALE SIES

24-26 Settembre 2008 - Hotel Sheraton Nicolaus, Bari

Segreteria Organizzativa: **Studio ER Congressi**

E-mail: ercongressi@gruppotriumph.it

info: www.ercongressi.it

20° CONGRESSO INTERNAZIONALE Siset

25-28 Settembre 2008 - Palazzo dei Congressi, Firenze

Segreteria Organizzativa: **NL Congressi srl**

E-mail: nl@nlcongressi.it

NEW DRUGS IN HEMATOLOGY

5-8 Ottobre 2008 - Palazzo della Cultura e dei Congressi, Bologna

Segreteria Organizzativa: **Studio ER Congressi**

E-mail: ercongressi@gruppotriumph.it

info: www.ercongressi.it

IX MEETING ANNUALE DEL GRUPPO DI STUDIO SULLE PIASTRINE (GSP)

12-14 Ottobre 2008 - San Pellegrino Terme, Bergamo

info: www.siset.org/gsp

LYMPHOMA & MYELOMA 2008

October 16-18, 2008 - Waldorf-Astoria Hotel, New York, USA

info: <http://www.imedex.com/calendars/oncology.asp>

32ND WORLD CONGRESS OF THE INTERNATIONAL SOCIETY OF HEMATOLOGY (ISH)

19-23 Ottobre 2008 - Bangkok Convention Centre at Central World Bangkok, Thailandia

info: www.ish2008.org

ASH 2008 - AMERICAN SOCIETY OF HEMATOLOGY ANNUAL CONGRESS

December 6-9, 2008 - Moscone Convention Center San Francisco, USA

info: www.hematology.org